



ACIMIT
Second chance



Secondo lo studio dell'Associazione Costruttori Tessili Italiani (ACIMIT), sulla base del rapporto della società di ricerca McKinsey, se ci fosse una filiera priva di limitazioni oggettive (come ad esempio la presenza di molteplici materiali all'interno di un capo tessile) il riciclaggio da fibra a fibra potrebbe raggiungere dal 18 al 26 per cento dei rifiuti tessili lordi nel 2030. Ciò sarebbe possibile "con

investimenti in conto capitale compresi tra i 6 e i 7 miliardi di euro che porterebbero il settore - una volta maturato - a diventare autonomo e redditizio con profitti compresi tra 1,5 e 2,2 miliardi di euro entro il 2030. Si consideri anche il benefico impatto ambientale e sociale: riduzione di emissioni in termini di CO₂ pari a circa 4 milioni di tonnellate e creazione di 15.000 posti di lavoro". I tessili hanno un impatto di grande portata dato che l'8-10% delle emissioni dei gas serra proviene da questo

settore. Basti pensare che sono 12,6 milioni di tonnellate i rifiuti tessili generati in Ue all'anno e che in USA ne viene riciclato solo il 14,7% (con 17 milioni di tonnellate generate all'anno).

